



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

23 Dicembre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 353 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

---

# TEMPO DI NATALE

**Il vescovo: «Festa  
in semplicità»**

**MICHELE FARINACCIO pag. VI**

# VITTORIA

**«Prendi il reddito?  
Lavori per noi»**

**GIUSEPPE LA LOTA pag. VII**

# FORZE SPECIALI ANTICOVID



**Ragusa. Prefettura e Asp consegnano i riconoscimenti ai volontari medici, infermieri e amministrativi che da mesi sono scesi in prima linea per combattere il coronavirus**



## VITTORIA

Reddito di cittadinanza  
il Comune attiva  
i progetti per i percettori

Sono trenta quelli attualmente operativi che già presidiano gli ingressi degli istituti scolastici. Nelle prossime settimane, altri progetti per ulteriori 90 unità.

**COVID**

**Un altro decesso  
e totale ora a 379  
Contagi, balzo avanti  
con 86 casi in più**

---

**CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. V**



## Il giudice Reale sul nuovo Csm e sulle regole contro le correnti



## Ragusa. Il vescovo invita a trascorrere la festa in semplicità, e ad evitare assembramenti pericolosi Mons. La Placa, messaggio di Natale e nuovo richiamo ai parroci



La semplicità. Deve essere questa la cifra per riscoprire davvero il Natale. Lo ha detto il vescovo della diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, durante il messaggio augurale rivolto alla comunità. «I consumismi eccessivi - ha spiegato - alla fine creano un senso di vuoto. Non voglio essere frainteso. Ma il senso vero del Natale sta da un'altra parte». E sempre il vescovo La Placa ha diffuso ieri mattina una lettera indirizzata ai parroci in cui ha chiesto a ciascuno di loro di osservare con attenzione le prescrizioni anticontagio durante le iniziative festive.

MICHELE FARINACCIO pagg. VI-VII



# Il virus morde un altro morto e casi in crescita

**Bollettino.** Sale a 379 il numero dei decessi mentre i contagi sono arrivati a 723 con un incremento di 86 unità rispetto a ieri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa torna a registrarsi un decesso di una persona positiva al coronavirus: si tratta di una donna di 84 anni, non vaccinata, residente a Ragusa. Sale così a 379 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al covid-19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, l'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa e relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta un aumento significativo dei positivi che, complessivamente, sono ades-



**L'ALLARME.** Preoccupa la situazione di Ragusa dove in appena ventiquattrore si è registrato un aumento di ben quarantasette casi



➔ I ricoveri restano stabili: sono venticinque ma 8 pazienti sono di fuori provincia

so 723 (mentre ieri erano 637) e, di questi, 692 - cioè 88 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 4 alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid all'Ompa e 25 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 19 (-), Chiaramonte Gulfi 3 (-), Comiso 49 (+7), Giarratana 12 (+1), Ispica 14 (-), Modica 117 (+12), Monterosso Almo 8 (-), Pozzallo 86 (+6), Ragusa 297 (+47), Santa Croce Camerina 6 (-1), Scicli 14 (+2), Vittoria 67

(+12). Insomma i positivi crescono quasi ovunque con un'impennata importante a Ragusa dove l'ultimo bollettino ha fatto registrare, addirittura, un più 47. Ma la situazione merita attenzione anche in altri Comuni come, ad esempio, Pozzallo dove a preoccupare sono i contagi registrati nelle scuole.

«A Pozzallo - ha affermato il sindaco Roberto Ammatuna - si registra un notevole aumento dei casi positivi (+6). Nella giornata di domani è stata convocata dal presidente del Consiglio Draghi un'apposita cabina di regia, per studiare alcuni provvedimenti restrittivi che dovrebbero frenare la

crescita dei contagi». Tornando al bollettino relativo alle giornate tra martedì e mercoledì, rimane uguale a ieri, quindi di 25, il numero delle persone positive ricoverate al Giovanni Paolo II di Ragusa: 13 si trovano nel reparto di Malattie Infettive e 12 in Astanteria Covid. Dei ricoverati, 8 non sono residenti in provincia di Ragusa. Salgono poi a 20.024 (cioè 26 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati: 222.444 i molecolari, 37.370 i sierologici, 529.885 i rapidi, per un totale di 789.699 test in tutto. ●

## Ragusa Provincia

# RdC, così Vittoria darà lavoro ai percettori

**I progetti.** In questa fase sono trenta i beneficiari impegnati a presidiare gli ingressi degli istituti scolastici. L'obiettivo è ampliare la platea e fare in modo che possano esserci altre 90 unità da utilizzare in servizi ad hoc

➊ **Aiello:** «Si sta rispondendo così a un'attesa specifica della collettività»

➋ **Fiorellini:** «Ogni soggetto opererà per otto ore alla settimana»



**Presentazione.** I progetti sono stati illustrati ieri mattina nel corso della conferenza stampa tenutasi a palazzo Iacono.

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Nobilitare con il lavoro i percettori del reddito di cittadinanza. È uno dei primi obiettivi che si prefigge la nuova amministrazione comunale. Sono intanto 30 i beneficiari e 4 i progetti approvati dall'amministrazione. Più avanti partiranno altri progetti per impegnare 90 soggetti destinatari del reddito. I particolari dell'avvio dei progetti di pubblica utilità sono stati spiegati ieri al municipio dall'assessore alle Politiche del lavoro Giuseppe Fiorellini e dal sindaco Francesco Aiello con l'ausilio del dirigente ai Servizi sociali Giorgio La Malfa.

«Il Puc è attivo - ha detto Fiorellini - e consente di varare nei prossimi giorni una serie di misure e di strumenti di politiche attive del lavoro in funzione al contrasto di nuove povertà. Parliamo di iniziative di rinascita della città a partire dai soggetti più deboli. Un nuovo approccio verso il mondo del lavoro. Il progetto prevede 8 ore settimanali ai percettori di reddito di cittadinanza nella funzione legale che il Comune ha messo in campo. Saranno attivati anche sportelli di orientamento non nuovi a questa amministrazione, perché già messi in campo con sportelli informagiovani. Il luogo dell'incontro fra domanda e offerta del lavoro a garanzia della legalità e qualità del la-

voro. Pensiamo anche alla promozione di un sito dei beni confiscati alle mafie da utilizzare per la creazione di imprese di lavoro. Stiamo studiando collaborazione anche col mondo della scuola per costruire in convenzione sportelli per favorire il rapporto di alternanza scuola-lavoro».

Francesco Aiello ha spiegato l'argomento secondo il suo punto di vista politico. «Rispondiamo a un'atte-

sa della opinione pubblica che percepisce il reddito di cittadinanza non come elargizione solidaristica, ma come aggancio per la disponibilità a rendersi utile alla città. Al di là dei numeri di quanti siano impegnati in questo momento, c'è il valore generale della novità. La gente deve sapere che le misure dello Stato vengono applicate in modo concreto, coerente e produttivo nel rispetto dei cittadini

a cui viene riconosciuto il reddito di cittadinanza. Nei fatti recuperiamo un'antica esperienza da noi compiuta anni fa. Si tratta di momenti di crescita positivi e importanti».

«Il primo progetto - ha poi spiegato La Malfa - è in corso e vede i percettori di reddito di cittadinanza presidiare gli ingressi e le uscite dei plessi scolastici garantendo un maggior grado di sicurezza ai ragazzi». ●



## Vittoria: gli studenti dell'Alberghiero e le leccornie per i visitatori della Natività

**VITTORIA.** d.c.) "In cammino. Nel rispetto e al servizio dell'altro". È lo spirito che sta guidando gli studenti della classe 2 Al dell'indirizzo Alberghiero del Marconi nel realizzare il progetto di Service learning promosso da Angela Di Corrado, referente Educazione civica. "Nei giorni del 25, 26 dicembre e 1, 2 e 6 gennaio, la classe si occuperà della preparazione di alcune tipicità locali che verranno fatte degustare ai visitatori del presepe monumentale che, curato dalla parrocchia di San Giovanni, è allestito nel luogo storico di Sant'Antonio Abate al fianco di quello realizzato da Arturo Barbante" spiegano i docenti Cascone, Melfi e Palma che il 20 dicembre hanno accompagnato la classe per allestirvi i gazebi e pulire con cura l'antico luogo situato nel cuore della città.

**LEGALITÀ**

Rispondo con piacere, quale rappresentante della lista ArticoloCentouno presso il Comitato direttivo centrale dell'Anm, all'articolo, pubblicato sul vostro quotidiano il 16 dicembre scorso, dal titolo "Come neutralizzare le correnti dei magistrati", a firma della Camera penale degli Iblei. Si chiede di rispondere ad alcuni quesiti scaturiti dalla richiesta di riforma della legge elettorale per la componente togata del Csm mediante l'introduzione del sorteggio al fine di individuare la platea degli eleggibili tra i quali esercitare il diritto di voto.

Voglio innanzitutto chiarire che il sorteggio è il metodo assolutamente più oggettivo e democratico che esista per individuare la composizione di organi amministrativi e giurisdizionali, specialmente se esercitato all'interno di una categoria omogenea di persone. Un sistema usato, ad esempio, per la designazione di membri di numerose commissioni giudicatrici di concorsi (come quelli per professori universitari) o di gare pubbliche, ma anche per la scelta dei componenti di organi giudiziari (ad esempio la Corte di Assise ed il Tribunale per i ministri; persino la Corte Costituzionale, in taluni casi, vede la sua composizione allargata con giudici estratti a sorte).

La premessa è necessaria per sconsigliare la prima obiezione mossa al criterio. L'idea di fondo per sposare il metodo casuale di scelta dei compo-

## Il Csm, le correnti e il sorteggio inevitabile

nenti del Csm non è affatto che i magistrati siano "corruttibili"; al contrario il presupposto è la capacità e il giudizio prognostico positivo su tutti i magistrati, in quanto tutti in grado di svolgere i compiti di alta amministrazione del Consiglio Superiore, proprio perché hanno superato un concorso "tecnico" particolarmente difficile e, nell'esercizio della giurisdizione, si differenziano solo per le funzioni svolte (art. 107, comma 3, Cost.).

Il metodo che verrebbe utilizzato servirebbe piuttosto a individuare un meccanismo di designazione delle candidature non proveniente dall'alto (delle segreterie delle correnti) e non fondato su carriere parallele - nate decenni prima di giungere all'agognato scranno - conquistate grazie alla compiacenza e alla fiducia che si può riporre nell'appartenenza al gruppo.

La tranciante designazione per alea impedirebbe proprio le dinastiche designazioni dei pretesi "migliori" e dei più "meritevoli" tra i magistrati. I fatti che hanno dato scandalo dal maggio del 2019 comprovano, al contrario, gli inquinamenti e le interferenze che proprio i "partiti" (rectius: le correnti) presenti dentro e fuori la magistratura riescono ad esercitare sui "loro" eletti.



**Il giudice Andrea Reale**

Alla successiva obiezione, secondo la quale il sorteggio premierebbe soltanto il caso e non il merito, rispondo con due affermazioni, una di tenore assertivo e una di tipo interrogativo. La prima: le funzioni del Csm sono di natura tecnica, di alta amministrazione, devono essere connotate da imparzialità e meritocrazia e governate dal principio di uguaglianza e di buon andamento (artt. 3 e 97 Cost.).

Esse non richiedono un merito particolare degli amministratori per essere esercitate, se non lo studio della normativa - primaria e secondaria - nelle materie sulle quali l'organo di governo autonomo è chiamato ad esercitare le sue prerogative.

Ciò che più conta per esercitare detti compiti, dunque, non è il valore del

magistrato (il suo "merito"), ma la sua onestà, la sua imparzialità, la sua professionalità, la sua capacità di premiare il merito altrui. A queste doti dovrebbe essere naturalmente "vocato" ciascun magistrato, ancor più nelle sue ordinarie funzioni, proprio per la delicatezza dei suoi compiti e per la loro incidenza sulla vita e sui diritti di ogni singola persona che si rivolge a lui.

La seconda considerazione, invece, è di tipo interrogativo. Mi viene da chiedere ai rappresentanti dell'Avvocatura, specialmente a quelli più esperti: sareste pronti a giurare che i precedenti consiglieri e gli attuali vadano considerati "più meritevoli" degli altri? Se sì, sulla scorta di quali parametri? Può l'appartenenza ad un gruppo, in sé, essere determinante per fare risaltare il merito? E' spiegabile in qualche modo il fatto che in questi decenni non sia mai stato eletto al Csm un candidato estraneo ad uno dei partiti/correnti nei quali si articola l'associazionismo giudiziario? E' un "fatto notorio" che un non appartenente ad un gruppo sia immeritevole o indegno di quel ruolo?

Ultima considerazione: sono d'accordo sulla vostra auspicata "svolta etica", ma penso che essa non potrà mai giungere se non spezzando il carrieri-

simo dilagante e (re)insegnando ai magistrati il senso del servizio pubblico, cui è chiamato un consigliere del Csm, in modo disinteressato e senza ambizioni personali.

Se la richiesta della Camera penale degli Iblei è quella di "impedire che le inevitabili correnti continuino ad avere il sopravvento sulle ragioni di funzionalità di un organo costituzionale che deve assicurare giustizia eguale, competenza e funzionalità in tutto il territorio nazionale" c'è solo un modo per ottenerlo: invitare i gruppi privati di magistrati (le inevitabili correnti, sic!) a fare un passo indietro, liberando un organo di rilievo costituzionale come il Consiglio Superiore dalla morsa dei loro privati, faziosi, lottizzatori, divisivi, interessi di bottega, del tutto antitetici agli obiettivi che gli stessi Avvocati indicano al fine di restituire al Consiglio Superiore della Magistratura la dignità e il ruolo che la Carta fondamentale aveva inteso assegnargli.

E ricordando che il principale scopo dell'"autogoverno" è la tutela della autonomia ed indipendenza - soprattutto, oggi, quella interna - di ogni singolo magistrato. Nessun organo che assuma gli aspetti di un ente "politico/partitico" potrà mai svolgere quel ruolo in modo imparziale e a garanzia di tutte le migliaia di giudici e pubblici ministeri italiani.

*Andrea Reale (magistrato, componente comitato direttivo centrale Anm)*

# Primo Piano

## I NUMERI

18

I medici, gli infermieri e gli amministrativi che sono stati premiati

2277

Le dosi di vaccino somministrate lunedì

290

I richiami inoculati a fronte di 1795 terze dosi



🕒 Cerimonia di consegna degli attestati in Prefettura per medici, infermieri e amministrativi



## Onore ai volontari anticovid «Senza di voi tutto più difficile»

🕒 L'elogio del prefetto Ranieri e del direttore generale dell'Asp Aliquò per il grande impegno in prima linea

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

**RAGUSA.** Con un'iniziativa sobria ma molto sentita, ieri nel palazzo della Prefettura di Ragusa sono stati consegnati gli attestati di riconoscimento a medici, infermieri e amministrativi che stanno prestando volontariato negli hub dei tre Distretti sanitari per vaccinare i cittadini. A fare gli onori di casa è stato il prefetto Giuseppe Ranieri che ha ringraziato ed elogiato i presenti sottolineando la grande sintonia tra Prefettura e Asp nella lotta alla pandemia.

"Siete un esempio vivente - ha detto Ranieri rivolgendosi ai premiati - se non ci foste stati voi sarebbe stato tutto più complicato".

Il prefetto ha poi parlato anche del lavoro svolto dal governo per sensibilizzare la popolazione a vaccinarsi e dei controlli: "La nostra opera - ha detto - non è spinta dalla volontà di repressione, ma di convincimento, noi istituzioni abbiamo l'obbligo di seguire le direttive di carattere scientifico". Anche il direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, ha usato parole di elogio per gli operatori sanitari presenti: "Questi uomini - ha affermato - avevano pensato di aver concluso la loro vita lavorativa, hanno studiato la pandemia ed oggi si sono sentiti di scendere in campo per affrontarla e combatterla. Il vaccino rimane la soluzione, basta guardare i numeri dello scorso anno quando c'erano 5 morti al giorno, 173 ricoverati e oltre 4 mila persone positive a casa".

A ricevere gli attestati, in ordine di chiamata, sono stati: Angelo Mezzasalma (Distretto di Ragusa), Francesco Buscema, Barbara Sorace, Giovanni Caruso, Orazio Rubulotta (Distretto di Vittoria), Concetto Brullo,

Guillermo Carbone, Bartolomeo Falla, Giovanni Frasca, Antonio Giani, Michele Giavatto, Rosario Gugliotta, Rosanna Militello, Saverio Mirabella, Giorgio Modica, Pietro Sparacino, Franco Susino e Antonio Tribulato (Distretto di Modica). In provincia, quindi, anche grazie ai volontari, si continua a vaccinare senza sosta.

Nella giornata del 21 dicembre (ultimo aggiornamento disponibile), negli hub e nei punti vaccinali della provincia sono state somministrate, in totale, 2277 dosi di vaccino anti-Covid: 192 prime dosi, 290 richiami e 1795 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di martedì, 314 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 103 a Scicli, 433 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 649 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Per quanto concerne i medici di famiglia, 395 dosi di vaccino sono state inoculate negli ambulatori e 52 a domicilio. Da quando è cominciata la campagna vaccinale e fino al 22 dicembre, in provincia, sono state somministrate 543.860 dosi di vaccino: 252.732 prime dosi, 233.118 richiami e 58.010 terze dosi.

### COM'È NATA L'IDEA

#### Quella convinzione maturata dopo aver fatto la terza dose



c.r.l.r.) L'idea di consegnare gli attestati di riconoscimento agli operatori sanitari volontari è partita dall'Asp di Ragusa, ma è stata subito sposata dal prefetto ancor più convinto dopo la sua personale esperienza. Lo scorso 11 novembre, infatti, Ranieri, accompagnato dal direttore del Siav, Carmelo Lauretta (nella foto sopra), si è recato nell'hub di Beneventano a Modica per ricevere la terza dose del siero anti-Covid (sommministrata dalla dottoressa Antonella Celestre, presente ieri alla cerimonia, nella foto a sinistra con Ranieri). In quell'occasione 5 medici volontari (il Distretto di Modica è quello che ne conta di più) e la cosa lo ha colpito a tal punto da dichiarare allo stesso Lauretta la convinzione che questi operatori andassero in qualche modo premiati.

## Primo Piano

# Trenta chili di cocaina purissima in un borsone sullo "spiaggione"

Randello. Imponente sequestro della Guardia di finanza: visto l'enorme quantitativo si presume la droga fosse destinata per le festività al mercato maltese e calabrese



➔ **Operazione Vento Ibleo: forse il carico è stato lasciato al largo da una barca per i destinatari**

SALVO MARTORANA

**RAGUSA.** Circa 160.000 dosi di cocaina destinate allo "sballo" di fine anno, per un giro di affari di oltre 11 milioni di euro, sono state sequestrate a Randello dai finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ragusa nell'ambito della lotta alla droga. L'operazione coordinata dalla Procura di Ragusa, denominata "Vento Ibleo", è stata conclusa nei giorni scorsi dalle Fiamme Gialle del locale Gruppo, durante la quale è stata posta sotto sequestro una partita di oltre 30 Kg. di "cocaina". Vista l'ingente quantità la cocaina quasi certamente non era diretta alla provincia iblea ma ad altri mercati dello spaccio, come ad esempio quello calabrese o maltese.

Come detto la droga è stata trovata a Randello, in territorio di Ragusa, abilmente nascosta in un borsone di materiale idrorepellente sulla spiaggia, contenente 27 panetti finemente im-

ballati con cellophane e scotch, tale da renderli impermeabili all'acqua. La droga, quasi sicuramente, è stata trasportata sulla costa ragusana da un'imbarcazione come avveniva negli anni Settanta con le sigarette di contrabbando, visto che è difficile controllare i 90 chilometri di costa ragusana, ma la meta era un'altra.

La partita sequestrata, di qualità purissima, avrebbe potuto essere tagliata fino a 5 volte prima di immettere lo stupefacente sul mercato, consentendo di ricavare - come detto - circa 160.000 dosi da immettere nel mercato illegale.

L'attività di servizio complessivamente svolta si è svolta all'interno di un dispositivo di raccordo informativo ed analisi operativo-criminale che vede impegnato quotidianamente il personale delle Fiamme Gialle del comando provinciale. Appena tre settimane fa i Finanzieri ragusani hanno arrestato sei cittadini residenti in provincia di Ragusa, tra cui un insospettabile dipendente comunale di Ispica, Rosario Amico, nell'ambito dell'operazione "La Vallette" coordinata dalla Procura Distrettuale di Catania. Sedici in tutto le ordinanze di custodia cautelare eseguite tra Catania, Ragusa, Siracusa e Reggio Calabria e sono state firmate dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Catania ai danni di persone gravemente indiziate del delitto di associazione per delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

In particolare, le indagini, sono scattate dopo gli arresti operati dalla Tenenza di Pozzallo, ai danni di una donna e di un corriere, accusati di detenzione di droga in terra iblea.



L'operazione. La Guardia di Finanza ha rinvenuto trenta chili di cocaina purissima in un borsone sullo «spiaggione». Si presume che la droga fosse destinata per le festività ai mercati maltese e calabrese.

«IL CANALE DI SICILIA ROTTA BATTUTISSIMA PER I TRAFFICI ILLECITI»



➔ **Non è detto che la meta prefissata fosse proprio l'area di Randello**

## Caccia aperta ai destinatari «Indagini in ogni direzione»

**RAGUSA.** Un sequestro record per quanto riguarda la cocaina in provincia di Ragusa che ha premiato il lavoro della Guardia di finanza di Ragusa. Ci sono indagini in corso per capire a chi fosse diretta. "Al momento - afferma il colonnello Giorgio Salerno - comandante provinciale della Guardia di Finanza - nessuna ipotesi è esclusa. Il Canale di Sicilia è crocevia di traffici illeciti. Solo noi nel recente passato abbiamo effettuato due sequestri di velieri carichi di hashish. La cocaina trovata a Randello era purissima e questo fa pensare che alla spalle c'è una grossa organizzazione criminale. Stiamo ve-

rificando se in queste ultime settimane ci sono stati sequestri di partite di droga simili per capire la provenienza e la destinazione. Non sappiamo al momento se la droga è stata scaricata volutamente a Randello, dove doveva essere presa in carico da qualcuno, o se è stata scaricata a causa di un controllo in mare delle forze dell'ordine. Al momento ci sono indagini in corso e non posso aggiungere altro. È chiaro che si tratta di un sequestro record di cocaina per l'area iblea". E che dunque il mercato finale non fosse solo questo ma quelli maltese e calabrese".

S. M.



Una festa giovanile con i lanci al "Guastella"



Giovanissimi in gamba nel test-lanci



Guastella, Ben Chabene e Campagnolo

La stagione 2021 ha fatto vivere grandi emozioni grazie al settore giovanile. Successo al campo "Guastella" delle ultime gare-test

# Crescono bene i piccoli campioni ragusani

Numeri record. Con il raduno lanci si è chiuso una bella annata. Premio "Padua" a Ben Chabene, Campagnolo e Aprile

LORENZO MAGRI

**RAGUSA.** Le tre riunioni nell'ambito dei raduni provinciali proposti dalla Fidal Ragusa diretta da Alberto Iemolo e organizzati dal fiduciario tecnico Mauro Guastella, hanno confermato la vitalità di un settore giovanile che nelle ultime stagioni è cresciuto alla grande e non solo dal punto di vista quantitativo ma anche da quello qualitativo.

Sono tanti i giovani talenti che si affacciano all'atletica nella nostra provincia e il merito va al lavoro dei tecnici delle società che continuano la loro selezione a tutti i livelli avvicinando all'atletica numerosi giovani benché la carenza di strutture adeguate.

Nonostante tutto i giovani crescono e anche l'ultima prova dei raduni-test riservata ai lanci ha confermato que-



Il gruppo delle esordienti 10 anni



Flavio Digrandi (No al Doping Rg)

sto trend con giovani talenti in vetrina nelle prove di lancio del vortex e lancio del peso per le categorie esordienti e ragazzi e ragazze. Sono arrivati risultati soddisfacenti che lasciano ben sperare per la stagione 2022 dopo che nel 2021 nelle categorie giovanili Ragusa ha sventato alla grande.

Nella categoria cadette sventa Chiara Artimagnella allieva del prof. Giuseppe Catarrasi all'Atletica Iblea 2012: ha chiuso al primo posto sugli 80 piani con il personale fissato a 10"48. Tra i cadetti secondo in graduatoria regionale sui 100 ostacoli Matias Distefano allievo di Mauro Guastella alla No al Doping, capace di correre in 15"09 e chiudendo 2° nel triplo (10,93).

Nelle ragazze Aurora Intanno altro talento dell'Atletica Iblea 2012, ha chiuso al primo posto nel lungo atterrando a 4,24 e al terzo posto sui 60 pia-

ni troviamo Letizia Cannizzaro (Running Modica) con l'allieva di Mariano Di Mauro che ha corso in 8"4 ed Elena Guastella della No al Doping che ha fatto atterrare il vortex a 30,96.

Nei ragazzi Luca De Caro confermando la grande scuola dell'Atletica Iblea 2012 anche nei salti, è atterrato nel lungo a 4,85 chiudendo al primo nella graduatoria siciliana 2021. Al 2° posto nell'alto Flavio Digrandi (No Doping), con la misura di 1,46 e nel vortex 3° il suo compagno di squadra Davide Scollo (45,82).

**PREMIO PADUA.** E atletica iblea sul palco del prestigioso premio «Totò Padua» con riconoscimenti a due campioni italiani, il saltatore Alessandro Ben Chabene (No Doping) e il pesista Mirko Campagnolo (Atletica Iblea 2012) e alla sprinter Megane Aprile (Running Modica).